

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	INGEGNERIA AEROSPAZIALE				
Città	PISA				
Codicione	0500106200900016				
Ateneo	Università di PISA				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	CENTRO				
Classe di laurea	L-9				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea Triennale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	3 anni				
	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	No
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	Si
	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	5	5	5	5	5
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	35	33	30	31	29
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	151	148	144	147	140
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	309	149,8	164,6	185,8

	LMCU; LM)	2020	193	129,0	154,8	175,0
		2021	174	146,6	154,3	175,1
		2022	188	116,0	143,1	163,2
		2023	191	115,6	135,0	152,9
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	225	113,4	142,3	165,9
		2020	202	111,2	138,9	157,6
		2021	178	123,4	136,0	156,4
		2022	181	100,6	125,8	144,9
		2023	184	102,0	119,3	136,8
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	748	437,2	507,1	573,4
		2020	749	431,4	490,5	563,1
		2021	730	447,2	489,1	558,9
		2022	720	420,8	445,2	526,9
		2023	781	425,4	415,8	514,0
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	518	276,4	378,2	437,6
		2020	513	274,2	366,5	429,0
		2021	485	286,0	359,2	423,2
		2022	451	261,2	320,3	392,5
		2023	459	264,4	296,3	373,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	423	233,2	328,6	390,3
		2020	454	238,8	323,0	384,0
		2021	453	254,2	319,4	378,7
		2022	427	230,4	283,2	352,0
		2023	434	235,2	259,8	334,9
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	59	21,8	34,5	50,6
		2020	45	23,5	36,0	49,9
		2021	28	17,5	37,5	51,2
		2022	27	16,2	35,3	50,9
		2023	25	15,0	33,6	48,1

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	106	68,3	82,5	107,1
		2020	95	70,8	84,3	105,9
		2021	84	67,5	86,0	106,7
		2022	83	51,8	75,4	100,7
		2023	61	53,8	76,3	98,5

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

		2020	138	202	68,3%	66,8	111,2	60,1%	89,2	138,9	64,2%	107,9	157,6	68,4%
		2021	120	178	67,4%	72,0	123,4	58,3%	86,8	136,0	63,8%	107,6	156,4	68,8%
		2022	140	181	77,3%	63,8	100,6	63,4%	85,9	125,8	68,3%	107,1	144,9	73,9%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2019	105	225	46,7%	45,8	113,4	40,4%	77,0	142,3	54,1%	100,3	165,9	60,5%
		2020	96	202	47,5%	47,8	111,2	43,0%	68,2	138,9	49,1%	89,4	157,6	56,7%
		2021	84	178	47,2%	48,2	123,4	39,1%	63,4	136,0	46,6%	87,2	156,4	55,7%
		2022	107	181	59,1%	41,0	100,6	40,8%	65,2	125,8	51,8%	86,8	144,9	59,9%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2019	105	225	46,7%	45,8	113,4	40,4%	77,0	142,3	54,1%	100,5	165,9	60,6%
		2020	96	202	47,5%	48,0	111,2	43,2%	68,3	138,9	49,2%	89,7	157,6	56,9%
		2021	84	178	47,2%	48,2	123,4	39,1%	63,5	136,0	46,7%	87,6	156,4	56,0%
		2022	107	181	59,1%	41,0	100,6	40,8%	65,3	125,8	51,9%	87,3	144,9	60,2%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2019	42	225	18,7%	25,2	113,4	22,2%	42,3	142,3	29,7%	64,4	165,9	38,8%
		2020	41	202	20,3%	25,0	111,2	22,5%	35,9	138,9	25,8%	56,6	157,6	35,9%
		2021	43	178	24,2%	22,4	123,4	18,2%	32,8	136,0	24,1%	55,2	156,4	35,3%
		2022	50	181	27,6%	21,2	100,6	21,1%	33,3	125,8	26,5%	54,1	144,9	37,3%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2019	42	225	18,7%	25,2	113,4	22,2%	44,3	142,3	31,1%	65,4	165,9	39,4%
		2020	41	202	20,3%	25,0	111,2	22,5%	36,9	138,9	26,6%	57,6	157,6	36,5%
		2021	43	178	24,2%	22,4	123,4	18,2%	34,1	136,0	25,0%	56,5	156,4	36,1%
		2022	50	181	27,6%	21,2	100,6	21,1%	33,9	125,8	27,0%	55,3	144,9	38,2%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2019	74	200	37,0%	43,0	157,3	27,3%	55,2	147,4	37,5%	77,4	164,8	47,0%
		2020	62	179	34,6%	38,0	159,8	23,8%	55,0	149,2	36,8%	73,6	160,0	46,0%
		2021	44	199	22,1%	33,3	149,0	22,3%	49,9	146,4	34,1%	71,0	160,5	44,2%
		2022	36	225	16,0%	27,8	113,4	24,5%	47,2	142,1	33,2%	70,5	165,9	42,5%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2019	66	100	66,0%	45,0	66,8	67,4%	57,1	79,8	71,5%	77,5	102,3	75,8%
		2020	75	94	79,8%	45,0	68,3	65,9%	59,6	80,1	74,5%	78,1	102,0	76,6%
		2021	62	82	75,6%	47,5	67,0	70,9%	62,4	82,7	75,5%	72,8	94,4	77,1%
		2022	55	81	67,9%	33,6	51,2	65,6%	55,0	75,4	72,9%	73,9	94,8	78,0%
		2023	41	58	70,7%	33,8	54,6	61,9%	54,1	74,6	72,6%	68,7	91,0	75,5%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di	2019	1.695	2.130	79,6%	1.485,8	1.925,5	77,2%	1.386,3	1.790,8	77,4%	1.437,7	1.929,9	74

	docenza erogata	2020	1.600	1.980	80,8%	1.442,5	1.828,0	78,9%	1.412,5	1.771,8	79,7%	1.459,1	1.973,5	73,9%
		2021	1.580	1.800	87,8%	1.548,0	1.903,0	81,3%	1.405,0	1.826,8	76,9%	1.455,3	2.016,8	72,2%
		2022	1.685	1.990	84,7%	1.565,8	2.027,5	77,2%	1.439,8	1.854,4	77,6%	1.506,1	2.103,7	71,6%
		2023	1.650	1.800	91,7%	1.518,8	1.896,3	80,1%	1.489,3	1.920,6	77,5%	1.545,4	2.157,8	71,6%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2019	1.780	2.130	83,6%	1.525,8	1.925,5	79,2%	1.479,1	1.790,8	82,6%	1.553,4	1.929,9	80,5%
		2020	1.660	1.980	83,8%	1.520,5	1.828,0	83,2%	1.498,1	1.771,8	84,6%	1.599,6	1.973,5	81,1%
		2021	1.640	1.800	91,1%	1.600,5	1.903,0	84,1%	1.524,1	1.826,8	83,4%	1.619,3	2.016,8	80,3%
		2022	1.715	1.990	86,2%	1.666,3	2.027,5	82,2%	1.576,8	1.854,4	85,0%	1.682,9	2.103,7	80,0%
		2023	1.725	1.800	95,8%	1.619,3	1.896,3	85,4%	1.613,8	1.920,6	84,0%	1.711,4	2.157,8	79,3%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2019	1.840	2.130	86,4%	1.653,8	1.925,5	85,9%	1.565,7	1.790,8	87,4%	1.637,6	1.929,9	84,9%
		2020	1.660	1.980	83,8%	1.578,0	1.828,0	86,3%	1.570,0	1.771,8	88,6%	1.692,4	1.973,5	85,8%
		2021	1.640	1.800	91,1%	1.645,5	1.903,0	86,5%	1.590,6	1.826,8	87,1%	1.716,0	2.016,8	85,1%
		2022	1.715	1.990	86,2%	1.770,0	2.027,5	87,3%	1.682,2	1.854,4	90,7%	1.815,2	2.103,7	86,3%
		2023	1.725	1.800	95,8%	1.722,3	1.896,3	90,8%	1.762,5	1.920,6	91,8%	1.880,0	2.157,8	87,1%

[illegible]

		2022	191	5,5	34,7	146,3	4,8	30,3	144,8	5,1	28,2	171,5	5,3	32,6
		2023	197	5,0	39,4	146,3	4,6	31,7	145,8	5,3	27,6	171,7	5,4	31,9

PDF generato il 13/11/2024

Breve commento

Indicatori della Didattica Nel periodo oggetto di valutazione (2019-22), gli indicatori mettono in evidenza che la percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. [iC01] nel CdS risulta sostanzialmente in linea o superiore con i dati di Ateneo e in miglioramento, mentre si rileva un dato marcatamente inferiore (con discostamento >20%) rispetto ai dati di area geografica e nazionali. In termini di percentuale di laureati in corso riferiti a tutti i laureati dell'anno solare [iC02], il CdS si confronta invece positivamente con i CdS di Ateneo, con dati che risultano sempre superiori o significativamente superiori (74.6% nel 2019, 47% nel 2023) sull'intero quinquennio 2019-2023. Per quanto riguarda il confronto con quelli di area geografica, si registrano dati superiori nel biennio 2019-2020 e inferiori nel triennio successivo, con una leggera ripresa nel 2023. Sullo stesso indicatore, nel confronto con i CdS nazionali, i dati risultano in linea o superiori nel biennio 2019-2020, mentre, similmente a quanto rilevato nel confronto sull'area geografica, si rileva una flessione nell'ultimo triennio. Con riferimento alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso [iC02bis], il CdS presenta dati significativamente superiori (>10%) rispetto ai CdS di Ateneo nel biennio 2019-2020, in linea nel biennio successivo ed in netto miglioramento nel 2023 (>20%). In confronto ai CdS di area geografica e nazionali, le indicazioni sono meno positive, con dati che risultano in linea o lievemente inferiori nel biennio 2019-2020, e significativamente inferiori nel triennio successivo, con una leggera ripresa nel 2023. In tutti i confronti, il CdS riporta poi risultati significativamente migliori (>30%) in termini di percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni [iC03], con un rateo annuale medio di crescita dell'indicatore nel periodo 2019-20. L'indicatore risulta. in linea rispetto a quello di area geografica e leggermente superiore rispetto a quello di Ateneo e su scala nazionale. Sull'intero quinquennio oggetto di monitoraggio, per il rapporto tra studenti regolari e docenti [iC05], il CdS è caratterizzato in tutti i confronti da dati marcatamente sfavorevoli (discostamenti >20%), mentre relativamente alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti il CdS di cui sono docenti di riferimento [iC08], i dati del CdS risultano in linea rispetto a quelli di Ateneo e superiori (>5%) rispetto a quelli di Area Geografica e nazionali per il quadriennio 2019-2022. Per il 2023 si è registrata una lieve flessione in tutti i confronti. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica Il CdS riporta, rispetto ai CdS di Ateneo, risultati in linea o significativamente superiori (>10%) per tutti gli ulteriori indicatori relativi alla valutazione della didattica, ad eccezione di iC16 (relativo al biennio 2019-2020) e iC17 (relativo al biennio 2021-2022). Per quanto riguarda iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito al I anno almeno 40 CFU), il CdS registra dati inferiori alla media di Ateneo nel biennio 2019-2020. Tuttavia, i dati mostrano una notevole tendenza al miglioramento, essendo significativamente superiori (>30%) nel biennio 2021-2022. Questo risultato è dovuto principalmente al miglioramento dell'indicatore relativo al CdS, che è in costante crescita ed è passato dal 18.7% del 2019 al 27.6% del 2022. Tale risultato potrebbe essere correlato anche all'introduzione del numero programmato nel 2020. La tendenza positiva emerge anche considerando il rateo annuale medio di crescita dell'indicatore sul quadriennio, che risulta significativamente superiore (>100%) al dato di Ateneo. Per quanto riguarda iC17, percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi rispetto agli immatricolati puri dell'anno corrispondente, il risultato negativo rispetto al corrispondente indicatore di Ateneo (-34.7%) è dovuto solo in minima parte ad una diminuzione del numero di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, ma principalmente all'incremento del numero di immatricolati puri nell'anno corrispondente (+ 13% rispetto all'anno precedente), a fronte di una sensibile riduzione del dato medio a livello di Ateneo (-24%). Nel confronto su scala nazionale, il CdS registra dati inferiori o marcatamente inferiori (discostamenti >5% o >10%, rispettivamente) su tutti gli indicatori della didattica, ad eccezione di quelli relativi alle ore di docenza erogata da docenti assunti

a tempo indeterminato [iC19] o ricercatori a tempo determinato di tipo B [iC19bis] o di tipo A [iC19ter] sul totale delle ore di docenza erogata, sui quali si hanno dati in linea nel biennio 2019-2020 e in linea o superiori e nel triennio successivo. Va però osservato che per gli indicatori [iC13 e iC16] il rateo annuale medio di crescita sul quadriennio 2019-2022 risulta significativamente superiore (>10%) al dato nazionale, aspetto che in prospettiva potrebbe determinare ricadute positive per il CdS. Il confronto con CdS di area geografica produce considerazioni simili a quelle relative alla scala nazionale, ma con un maggior numero di indicatori in miglioramento. Sugli indicatori [iC13, iC15, iC16], il rateo annuale medio di crescita dell'indicatore sul periodo monitorato risulta infatti significativamente superiore (ben oltre il 10%) al dato di area geografica. In particolare, l'ultimo valore del dato (2022 o 2023 a seconda dell'indicatore considerato) relativo al CdS risulta in linea o sensibilmente superiore (>10%) rispetto al corrispondente dato di area geografica, ad eccezione di iC17, per ragioni simili a quanto spiegato nel confronto con il corrispondente dato di Ateneo. Percorso e regolarità delle carriere In tutti i confronti, il CdS è in linea rispetto alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno [iC21], con una tendenza ad un deciso miglioramento, essendo l'indicatore passato dall' 82,2% del 2019 al 93,9% del 2022, contro la media nazionale nello stesso periodo oscillante tra l'81,8% (2021) e l'87,4% (2022). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso [iC22] è risultata nel quadriennio 2017-2020 significativamente superiore (>10%) rispetto ai CdS di Ateneo, registrando però un'importante inversione di tendenza nel 2021, in cui il dato risulta inferiore del 19%, seguito da una ripresa nel 2022 (+5%). È interessante osservare come questo risultato sia correlabile ad una tendenza in atto negli anni precedenti, infatti il rateo annuale medio di crescita dell'indicatore sul periodo risulta significativamente inferiore (discostamento >10%) al dato di Ateneo. Nel confronto con CdS di area geografica, tale indicatore risulta piuttosto fluttuante nel triennio 2017-2019, per poi diventare marcatamente inferiore alla media nel biennio successivo (fino a -50% nel 2021). Infine, il CdS presenta valori marcatamente inferiori (discostamento >10%) nel confronto su scala nazionale (fino a -63% nel 2021). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo [iC23] è, sull'intero periodo monitorato, significativamente inferiore (scostamento >10%) rispetto alla media dei CdS di Ateneo, ma risulta in alcuni anni superiore alle medie dei CdS di Area Geografica e nazionali. Va però sottolineato che i dati relativi a questo indicatore nei confronti su scala nazionale e regionale si mostrano piuttosto fluttuanti (nel confronto su Area Geografica, partendo dal +4,7% del 2019, si passa al -53% del 2020, al +11% del 2021 e al -20% nel 2022; mentre su scala nazionale, partendo dal +20% del 2019, si passa al -45% del 2020, al +59% del 2021 e al +10,8% nel 2022), per cui risulta complesso ricavarne indicazioni chiare. Nel periodo monitorato, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni [iC24] è inferiore o marcatamente inferiore rispetto alla media dei CdS di Ateneo, mostrando purtroppo una leggera tendenza alla crescita, mentre il dato mostra risultati opposti e marcatamente peggiori (discostamento >10%) rispetto alla media dei CdS nazionali (nel 2021, si registra un +49%). Nel confronto sull'area geografica, il dato risulta più basso nel 2019, per poi crescere nel triennio successivo (nel 2021, si registra un +27%). Consistenza e qualificazione del corpo docente Il rapporto fra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza [iC27] risulta, in tutti i confronti, significativamente più elevato (>20%), con i dati peggiori concentrati sull'anno 2023, in cui si giunge a +53%, +65 e +53% con riferimento a confronti a livello Ateneo, area geografica e nazionale, rispettivamente. Il rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza [iC28] risulta, sostanzialmente in linea con tutti i dati di confronto (tranne nel 2019, 38,1, contro 27 di media di ateneo e 31,6 di media di area geografica). A conclusione, l'analisi ritrae un quadro in notevole evoluzione con apparenti incoerenze, in larga parte dovute all'introduzione del numero programmato dall'a.a. 2020-21, preceduto da anni ad accesso libero, caratterizzati da un numero di iscritti molto elevato. A seconda l'indicatore, si hanno infatti informazioni su tipologie di coorti piuttosto diverse, rendendo l'analisi dei risultati non sempre agevole (ad esempio gli indicatori sui laureati tendono a dare informazioni sulle coorti ad accesso libero, mentre altri maggiormente sulle coorti a numero programmato). Vale tuttavia la pena sottolineare che la maggior parte degli indicatori riferibili alle coorti più recenti (come ad esempio iC01, iC15 ed iC16) mostrano un miglioramento negli anni, attribuibile con buona probabilità all'introduzione del numero programmato ed alle misure adottate negli ultimi anni, indicate del Riesame Ciclico 2018. In generale, il quadro è destinato a chiarirsi nei prossimi anni, man mano che gli effetti dell'introduzione del numero programmato si consolideranno.